

# Studia Ligustica

Collana di studi on line per l'approfondimento delle tematiche interdisciplinari  
riguardanti la storia, le arti e la bibliografia della Liguria

---

13

---





**Claudio Paolucci**

---

**La basilica di Carignano e il suo cantiere:  
dietro i nomi di grandi artisti.**

**Documenti su maestranze e fornitori**

---

**Genova 2022**

Il contributo è stato sottoposto in forma anonima ad almeno un referente.  
I nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco pubblicato in calce.

---

*Referenze fotografiche:*

Figg. 1-7: Archivio Fotografico del Venerabile Capitolo della Insigne Collegiata di Santa Maria Assunta e dei Santi Fabiano e Sebastiano in Carignano (foto Andrea Lavaggi)

© I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati in tutti i Paesi.

È consentita la citazione di parti del testo previo indicazione della fonte per esteso, incluse le pagine di riferimento; non è consentito l'utilizzo delle immagini senza l'autorizzazione degli autori e dell'editore.

**Studia Ligustica**

**Collana fondata e diretta da Claudio Paolucci**

**Segreteria scientifica: Andrea Lavaggi**

© 2022, BIBLIOTECA FRANZONIANA - GENOVA

E-mail: [segreteria@bibliotecafranzoniana.it](mailto:segreteria@bibliotecafranzoniana.it)

Sito web: <https://www.fondazionefranzoni.it/pubblicazioni/studia-ligustica-collana-di-studi>

URL pubblicazione: <https://www.fondazionefranzoni.it/studia-ligustica-13-2022/>

Dicembre 2022

ISBN 978-88-98246-12-0

L'interesse suscitato da famosi monumenti è quasi sempre riferito – sia nell'attenzione degli studiosi che nella conoscenza dei visitatori – alla struttura architettonica e alle opere d'arte che in essi sono conservate. Dietro i grandi artisti era attiva una rete articolata di specifiche competenze che permetteva la realizzazione delle opere d'arte che oggi possiamo ammirare. In questa sede si offre un esempio delle attività svolte da una serie di maestranze e di fornitori di materiali nel cantiere della parrocchia gentilizia della famiglia Sauli: la basilica di Carignano. Un tema, quello sulle maestranze, che negli ultimi anni - attraverso le ricerche interdisciplinari di molti studiosi – ha fornito utili spunti ed importanti novità interpretative su artisti ed opere, così come sui loro collaboratori.

In quest'ottica – con riferimento agli interessi sviluppati su questi temi da Lauro Magnani specie nei primi anni dei suoi studi<sup>1</sup> – si presentano una serie di documenti inediti<sup>2</sup> che offrono una serie di nuove identificazioni sulle maestranze attive negli anni 1731 e 1739-1740 in due distinti interventi commissionati per la basilica di Carignano dai Governatori della famiglia Sauli: il restauro delle facciate esterne e gli interventi per l' "aggiornamento" del decoro interno della stessa in vista della beatificazione di Alessandro Sauli<sup>3</sup>, membro della nobile famiglia e soggetto attivo della

---

\* Il testo – privo dell'appendice documentaria – sarà edito dall'Università degli Studi di Genova sul volume *Il Tempio delle Arti. Scritti in onore di Lauro Magnani*.

<sup>1</sup> Rimando al mio saggio *Arte popolare e tradizione artigiana tra memoria e innovazione digitale* in *La pluralità del vedere. Album amicorum per Lauro*, Genova, De Ferrari, 2021, pp. 41-45, che illustra la ricerca svolta dallo studioso su questi temi.

<sup>2</sup> Nell'ambito di una ricerca sistematica condotta dallo scrivente in preparazione della monografia sulla basilica di Carignano, si presentano in questa sede una serie di documenti che – tra i molti – testimoniano la presenza di collaboratori e fornitori nelle attività del cantiere.

<sup>3</sup> Sulla figura del santo si rimanda agli atti del convegno *Sant'Alessandro Sauli (1534-1592), barnabita e vescovo. Le origini genovesi di una preziosa eredità storico-spirituale*. Atti del convegno di studi (Genova, biblioteca Franzoniana, 11 ottobre 2014), a cura di C. Paolocci, «Quaderni Franzoniani», XXVIII (2015) [2019]. Per quanto riguarda gli interventi per la beatificazione: A. Leonardi, *L'apparato genovese per la beatificazione di Alessandro Sauli (1741): nuovi documenti per una "sollenité magnifique"*, in *Sant'Alessandro Sauli*, cit., pp. 159-222.

Commissione degli Esecutori della costruzione della stessa<sup>4</sup>. Per l'occasione «vennero commissionati a Francesco M. Schiaffino i modelli per le statue di otto apostoli e quattro dottori della Chiesa per la basilica genovese. Il riferimento figurativo per i bozzetti in cera, retribuiti da Domenico Maria Ignazio Sauli tra il 1739 e il 1740 e oggi dispersi, fu sicuramente la serie degli apostoli della basilica di S. Giovanni in Laterano; molto meno monumentale risultò tuttavia la traduzione in stucco delle dodici figure, modellate con notevole libertà espressiva dall'intelvedere Diego Francesco Carlone»<sup>5</sup>.

Il primo documento [**Appendice 1**] – «1731 à 21 ottobre. Conto di spese, manufature e sua assistenza fatte da Antonio Maria Gallo di Gio. Batta<sup>6</sup>, marmoraro, per raccomandare tutte le faciate esteriori della nostra Chiesa e li Campanili della stessa, che ascende a lire 2716, soldi 5: 4 e sua ricevuta di esso per saldo»<sup>7</sup> – riferisce all'intervento di restauro delle parti esterne della basilica come risulta nel dettaglio delle spese: «1731 à 16 marzo. Conto della spesa fatta per ricomodare uno campanile e due faciate della Chiesa, ò sia Collegiata di Nostra Signora di Carignano fatto detto lavoro di Pietra di Finale per conto dell'Ill.mo et Ecc.mo signor Domenico Saulli»<sup>8</sup>, che documentano in maniera puntuale l'intervento con il detta-

---

<sup>4</sup> Il documento – conservato presso l'Archivio Durazzo Giustiniani di Genova (= ADGGe), Archivio Sauli 70 – è pubblicato in C. Paolocci, *Alessandro Sauli: documenti presso l'Archivio Segreto Vaticano, la Biblioteca Apostolica Vaticana e l'Archivio Durazzo-Giustiniani di Genova*, in *Sant'Alessandro Sauli*, cit., pp. 255-286: 262.

<sup>5</sup> L. Bergamo, *Francesco Maria Schiaffino*, in *DBI* 91 (2018), pp. 429-434; E. Gavazza, *La collaborazione Carlone-Schiaffino nella Basilica di Carignano a Genova*, in «Arte Lombarda», VII/2 (1962), pp. 105-116.

<sup>6</sup> ASGe, *Antica Finanza 1397, Rollo di tutti li Artisti, Lavoranti e Garzoni della città*, ms. sec. XVIII, presente nell'elenco degli *Scultori e marmorari*, p. 96; un omonimo appare anche nell'elenco *Scalpellini*, p. 63. F. Franchini Guelfi, *Il Settecento. Theatrum sacrum e magnifico apparato*, in *La scultura a Genova e in Liguria. Dal Seicento al primo Novecento*, II, Genova, 1988, p. 286, data il manoscritto fra il 1742 e il 1756 sulla base delle assenze o presenze di alcune personalità verificate in relazione alla categoria qui citata; D. Sanguineti, *Aspetti corporativi tra obblighi e rivendicazioni: gli scultori in legno e i bancalari nella Repubblica di Genova*, in «Atti della Società Ligure di Storia Patria», n.s., LIII/2 (2013), pp. 149-194: 175-177, alla luce di una serie documenti anticipa la data del ms. alla prima data presentata dalla studiosa.

<sup>7</sup> ADGGe, Archivio Sauli 7.

<sup>8</sup> *Ibidem*.

glio dei materiali usati e delle maestranze presenti realizzato tra la metà di marzo e la fine di settembre del 1731. Le pietre di Finale – 52 “pezzi” in totale – vennero fornite da Nicheroso Carzolo e trasportate in loco da tal Cotardo. Operarono nel cantiere Gio. Batta e Gaetano Aschero<sup>9</sup>, al quale si aggiunsero a fine giugno Tomaso Saporito<sup>10</sup>, Gio. Batta Magetti, Giuseppe Orsetti e Andrea Gagino<sup>11</sup>. L’indicazione dei segatori risulta anonima<sup>12</sup>, ma la descrizione degli interventi, così come la segnalazione degli strumenti usati, permettono la ricostruzione delle modalità d’intervento per il ripristino di alcune parti esterne della chiesa.

Dal documento si evince che l’incarico fu affidato nel febbraio 1731, quando Tommaso Serra, procuratore dei Governatori della famiglia Sauli per la basilica, versò un acconto di lire 60<sup>13</sup>. Seguirono i pagamenti – eseguiti per lo stato di avanzamento dei lavori dal Serra o direttamente da Domenico Sauli – il 16 marzo [lire 500], il 18 aprile [lire 200], il 10 giugno [lire 240], il 21 luglio [lire 307:10] e l’ 11 agosto [lire 200], per un totale di lire 1507:10<sup>14</sup>. Il saldo di lire 209:5:4 fu consegnato da Domenico Sauli al Gallo il «1731 à 21 ottobre. Io sotto scritto confesso avere ricevuto dall’Ecc. mo signor Domenico Saulli il saldo del sopradetto conto in lire Due Cento Nove e soldi 5 e denari quattro et in fede dico lire 209:5:4. Antonio Maria Gallo di Gio. Batta»<sup>15</sup>.

L’altro intervento qui documentato riguarda il contributo reso da fornitori e maestranze dal 1739 al 1740 per le statue realizzate da Diego Carloni su disegno di Francesco Schiaffino<sup>16</sup>. La «Lista delle spese che si va facen-

---

<sup>9</sup> Presente nel *Rollo*, cit., nell’elenco *Scultori e marmorari*, p. 96: è citato anche Giuseppe Aschero mentre non appare Gio. Batta.

<sup>10</sup> Nel citato *Rollo* a p. 96 compare solo un Francesco Saporito.

<sup>11</sup> Presente nel *Rollo*, cit., nell’elenco *Scultori e marmorari*, p. 96.

<sup>12</sup> Un elenco di segatori è presente in *Rollo*, cit.: *Segatori de marmi*, p. 96v.

<sup>13</sup> ADGGe, Archivio Sauli 7.

<sup>14</sup> *Ibidem*.

<sup>15</sup> *Ibidem*.

<sup>16</sup> Sull’argomento si rimanda A. Leonardi, *L’apparato genovese*, cit., che nell’appendice documentario, pp. 216-217, pubblica le tre ricevute di pagamento rilasciate da Francesco Schiaffino per i modelli delle statue e la ricevuta di pagamento da parte di Diego Francesco Carlone per la realizzazione in stucco delle dodici statue. Schiaffino è presente nel *Rollo*, cit., nell’elenco *Scultori e marmorari*, p. 96.

do per le statue che si sono principiate à fare nell’Insigne Colleggiata di Carignano come siegue in appresso»<sup>17</sup>, datata «1739 à 2 marzo» [**Appendice 2**], presenta una serie di interventi specifici realizzati dallo scultore Lagasio, collaboratore dello Schiaffino, specializzato nella realizzazione di elementi specifici: «le chiavi poste in mano à S. Pietro»<sup>18</sup> [figg. 1, 5]; «una penna per S. Gerolamo ed una croce per S. Gregorio»<sup>19</sup> [figg. 2, 6]; mentre altri interventi furono affidati al falegname Stefano Porcile<sup>20</sup> che – come risulta dalla ricevuta di pagamento [**Appendice 3**] – operò insieme a Nicolò Parodi<sup>21</sup> per l’inserimento di elementi aggiuntivi in legno sulle statue: «per uno cortello per legno per la statua di S. Bartolomeo»<sup>22</sup> [fig. 3]; «per uno bordono longhezza palmi 9 con suoi bottoni fatti al tornio, legname e fattura servito per la statua di S. Giacomo»<sup>23</sup> [figg. 4, 7].

Un altro documento illustra invece la fornitura da parte di **Angelo Maria Zerega** di un particolare tipo di mattoni, sempre per lo stesso cantiere: «1739 a 20 giugno. L’Ill.mo Signore Domenico Maria Sauli deve per mattoni neri chiari dopij serviti per la Chiesa di Carignano in n. 2000 a lire 26 il migliaio, lire 52»<sup>24</sup> ed il relativo pagamento: «1739 à 11 dicembre. Sono sodisfatto di detto conto in lire 52. Angelo Maria Zeregha»<sup>25</sup>.

Si deve presumere che Antonio M. Gallo fosse in fiducia alla famiglia poiché – oltre ai segnalati interventi esterni – provvide anche la fornitura di gesso e polvere di marmo per quelli interni [**Appendice 4**]: «1739 à 5 marzo. Ill.mo signore Domenico Saoli deve a me Antonio Maria Gallo per gesso e polvere di marmo servita per le statue di novo fatte nella Colegiata di Carignano. Lire 279:12»<sup>26</sup> e il relativo pagamento: «1740 à 11 gennaio. Sono lire duecentosettantanove:12 moneta corrente fuori banco, che io sottoscritto ricevo dall’Ill.mi Signori Governatori dell’Insigne Chiesa Col-

---

<sup>17</sup> ADGGe, Archivio Sauli 7.

<sup>18</sup> *Ibidem*.

<sup>19</sup> *Ibidem*.

<sup>20</sup> *Rollo*, cit. elenco *Bancalari*, p. 8.

<sup>21</sup> *Rollo*, cit. elenco *Muratori*, p. 62v.

<sup>22</sup> ADGGe, Archivio Sauli 7. Attualmente il coltello nella mano del santo è mancante.

<sup>23</sup> *Ibidem*.

<sup>24</sup> *Ibidem*.

<sup>25</sup> *Ibidem*.

<sup>26</sup> *Ibidem*.



leggiata di Carignano per mano di Gio. Antonio di Negro Procuratore della stessa e sono per saldo del presente conto spese, lire 279:12. Antonio Maria Gallo»<sup>27</sup>.

Sono pure documentate le spese per i materiali provveduti dal “ferraro” [Appendice 5]: «Signor Domenico Sauli. Conto per le statue della Insigne Colegiata di Carignano. 1739 à 2 marzo. Sono cento cinquanta sej:2:4 moneta corrente fuori banco che io sottoscritto ricevo dall’Ill.mi Signori Governatori dell’Insigne Chiesa Colleggiata di Carignano per mano di Gio Antonio di Negro procuratore della stessa e sono per saldo dell’adietro contro sive lire 156:2:4. Maestro **Antonio Maria Valle**». Ed ancora [Appendice 6]: «1739 à 23 dicembre. Conto con sua ricevuta sotto di esso di Gio. Antonio Pissorno per ferro provisto per uso delle statue pagato per saldo lire 264:7:8»<sup>28</sup>, cui segue elenco dettagliato dei materiali forniti – che servivano per creare la struttura interna delle statue in gesso – e il saldo di pagamento [Appendice 6]: «1739 à 23 dicembre. Sono lire duecento dieci moneta corrente fuori banco che io sottoscritto ricevo dall’Ill.mi Signori Governatori et Amministratori di sudetta Insigne Colleggiata di Carignano per mano del signor Gio Antonio di Negro Procuratore della stessa e sono per saldo del presente conto, dico lire 265. Gio Antonio Pizzorni»<sup>29</sup>.

Gli esempi presentati fanno emergere i nominativi di marmorari, scultori, artigiani, collaboratori e fornitori che – insieme a molti altri, in oltre due secoli – operarono all’interno del cantiere della basilica.

Rileggere sistematicamente i documenti in questa nuova prospettiva, fissando l’attenzione sui nominativi di queste maestranze, potrà costituire un nuovo, prezioso contributo per l’individuazione dei collaboratori degli artisti più noti, i loro distinti ruoli e le diverse competenze nell’ambito dei cantieri, la loro presenza ed attività sul territorio. Recentemente la ricerca dedicata a specifici temi artistici ha dimostrato come questo nuovo approccio di lettura dei documenti possa portare a scoperte non secondarie che in alcuni casi hanno consentito di individuare nuove attribuzioni non solo di opere anonime, ma anche genericamente attribuite dall’erudizione storica ad artisti più conosciuti con i quali in molte occasioni i primi collaborarono.

---

<sup>27</sup> *Ibidem.*

<sup>28</sup> *Ibidem.*

<sup>29</sup> *Ibidem.*

## APPENDICE DOCUMENTI\*

### 1

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

[retro documento] 1731 à 21 ottobre

Conto di Maestro **Antonio Maria Gallo** Marmoraro per il racomodo fatto di tutte le faciate della Chiesa. Registrato.

[retro documento] 1731 à 21 ottobre

Conto di spese, manufature e sua assistenza fatte da **Antonio Maria Gallo** marmoraro per raccomandare tutte le faciate esteriori della nostra Chiesa e li Campanili della stessa, che ascende a lire 2716, soldi 5: 4 e sua ricevuta di esso per saldo. Registrato in *Spese diverse*.

[1] 1731 à 16 marzo

Conto della spesa fatta per ricomodare uno campanile e due faciate della Chiesa, ò sia Collegiata di Nostra Signora di Carigniano fatto detto lavoro di Pietra di Finalle per conto dell'III.mo et Ecc.mo signor Domenico Saulli

Pagato a **Nicheroso Carzolo** per pretio per n. 35 pezzi di pietra di Finale e sono d.ri 345:3 a s. 19, lire 328

A 30 detto, pagato a Cotardo per tiratura di detti pezzi lire 31:18

A 7 aprile alli segatori per n. 4 tagli di d.ri. 4:0:2 et n. 3 di d.ri 3:0:2, fanno 58 à soldi 10:8, lire 30:18:8

A 14 detto alli segatori per n. 4 tagli di d.ri 4:0:2 et n. 3 di d.ri 3:0:2, fanno 58 à soldi 10:8, lire 30:18:8

Per giornate n. 6 di **Gio. Batta Aschero** lire 12

Per giornate n. 6 di **Gaetano Aschero** lire 12

A 21 detto, alli segatori per n. 6 tagli di d.ri 3:0:2 et di n. 2 di d.ri 4:0:2, fanno 56 a soldi 10:8, lire 29:17:4

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

---

\* La trascrizione rispetta il testo originale sia nella punteggiatura che nell'uso di alti e bassi anche nei nomi propri.

A 28 detto, alli segatori per n. 4 taglij di d.ri 4:0:2:6 et n. 4 di d.ri 3:0:2:0, fanno s. 64, lire 34:2:8

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 5 maggio alli segatori per n. 3 taglij di d.ri 3:0:2:0 et n. 3 di d.ri 4:0:2:6, fanno s. 48, lire 25:12

Per giornate n. 4 di Gio. Batta Aschero lire 8

Per giornate n. 4 di Gaetano Aschero lire 8

A 12 detto alli segatori per n. 4 taglij di d.ri 3:0:2:0 et n. 3 di d.ri 4:0:2:6, fanno d.ri 54, lire 28:16

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 19 detto alli segatori per n. 4 taglij di d.ri 4:0:2:6, fanno d.ri 40 à 10:8, lire 21:6:8

Per giornate n. 4 di Gio. Batta Aschero lire 8

Per giornate n. 4 di Gaetano Aschero lire 8

A 26 detto alli segatori per n. 5 taglij di d.ri 4:0:2:6, fanno 50, lire 26:13:4

Per giornate n. 5 di Gio. Batta Aschero lire 10

Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10

[totale] lire 736:3:4

**[2]** Soma adietro lire 736:3:4

A 2 giugno alli segatori per n. 1 taglio di d.ri 5:0:3:0 et n. 2 di d.ri 6:0:2:6, fanno 45 a 10:8, lire 24

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 9 detto alli segatori per n. 2 taglij di d.ri 6:0:2:6 et n. 1 di d.ri 5:0:2:6, fanno 42:6 a 10:8, lire 22:13:4

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 12 detto speso per uno cantaro di terra rossa per tingere le faciate è pilastri lire 6

A 15 detto speso per carbone e triangoli per accomodare li ferri e faopine lire 10

A 16 detto alli segatori per n. 3 taglij di d.ri 5:0:2:6, fa d.ri 37:6 à 10:8, lire 19:14:8

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 23 detto alli segatori per n. 2 taglij di d.ri 6:0:2:6 et n. 5 troncure di d.ri 5:0:0:6 fà 42:6 a 10:8, lire 22:14

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 30 detto alli segatori per n. 2 tagli di d.ri 6:0:2:6 et n. 4 troncure di d.ri 5:0:0:6 fa 40, lire 21:6:8

Per giornate n. 3 di Gio. Batta Aschero lire 6

Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10

Per giornate n. 5 di **Tomasio Saporito** lire 10

Per giornate n. 3 ½ di **Gio. Batta Magetti** lire 5:5

A 7 luglio alli segatori per n. 1 taglio di d.ri 5:0:2:6 et n. 1 di d.ri 6:0:4:0 fa 36:6, lire 19:9:4

Per giornate n. 6 di Tomasio Saporito lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

Per giornate n. 3 ½ di Gio. Batta Magetti lire 8:5

Per giornate n. 4 di **Andria Gaggino** lire 8

A 14 detto alli segatori per n. 8 troncure di d.ri 6:0:0:6 fa 24, lire 12:16

Per giornate n. 6 di Tomasio Saporito lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Andria Gaggino lire 12

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Magetti lire 9

A 21 detto al segatore n. 1 taglio di d.ri 5:0:2:6 et n. 4 troncure di d.ri 6:0:0:6 fa 24:6, lire 3:1:4

[totale] lire 1112:18:8

**[3]** Soma di contro lire 1112:18:8

A detto per giornate n. 6 di Tomasio Saporito lire 12

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

Per giornate n. 6 di Gio. Batta Magetti lire 9

Per giornate n. 5 di Andria Gaggino lire 10

A 28 detto per giornate n. 4 di Tomasio Saporito lire 8

Per giornate n. 4 di Gaetano Aschero lire 8

Per giornate n. 3 di Andria Gaggino lire 6

A 4 agosto per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10

Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

Per giornate n. 2 di Andria Gaggino lire 4

A 11 detto per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10

Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10

Per giornate n. 4 di Andria Gaggino lire 8

A 14 detto pagato a Nicheroso Carzolo per pretio di n. 17 pezzi di Pietra di Finale-fanno d.ri 144:9 a 19 il pezzo Valle, lire 137

A 18 detto per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10

Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10

A 25 detto per giornate n. 4 di Tomasio Saporito lire 8  
Per giornate n. 4 di Gaetano Aschero lire 8

A primo settembre per giornate n. 6 di Tomasio Saporito lire 12  
Per giornate n. 6 di Gaetano Aschero lire 12

A 7 settembre al segatore per n. 3 tagli di d.ri 4:0:2:0 fa 24, lire 12:16  
per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10  
Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10  
Per giornate n. 5 di **Giuseppe Orsetti** lire 7:10

A 15 detto al segatore per n. 1 taglio di d.ri 4:0:2:6 et n. 2 di d.ri 4:0:2:0 fa 2 a  
10:8, lire 13:10:8  
Per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10  
Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10  
Per giornate n. 5 di Giuseppe Orsetti lire 7:10

A 22 detto al segatore n. 3 tagli di d.ri 4:0:2:0 et n. 3 troncure di d.ri 4:0:2:6 fa  
30, lire 16  
per giornate n. 5 di Tomasio Saporito lire 10  
Per giornate n. 5 di Gaetano Aschero lire 10  
Per giornate n. 5 di Giuseppe Orsetti lire 7:10

[totale] lire 1553:15:4

**[4]** Soma adietro lire 1553:15:4

A 28 detto per giornate n. 2 di Tomasio Saporito lire 4  
Per giornate n. 2 di Gaetano Aschero lire 4  
Per giornate n. 3 di Giuseppe Orsetti lire 4:10

[totale] lire 1566:5:4

E per mie fatiche lire 150

[totale] lire 1716:5:4

1731 a febraro

Ricevuto à conto per mane del signor Tomasio Serra lire 60

A 16 marzo ricevuto per mane dell' Ill. mo et Ecc. mo signor Domenico Sauli lire 500

A 18 aprile dal signor Tomasio Serra lire 200

A 10 giugno dall' Ecc. mo signor Domenico Sauli lire 240

A 21 luglio dall' Ecc. mo signor Domenico Sauli lire 307:10

A 11 agosto dall' Ecc. mo signor Domenico Sauli lire 200

[totale] lire 1507:10

1731 à 21 ottobre

Io sotto scritto confesso havere ricevuto dall'Ecc.mo signor Domenico Saulli il saldo del sopradetto conto in lire Due Cento Nove e soldi 5 e denari quattro et in fede dico lire 209:5:4

**Antonio Maria Gallo di Gio. Batta**

[*a piè di pagina*] Essendosi riconosciuto errore nella giornata di Maestro, giornata come mezza di errore, che importano lire tre, e più una giornata di Garzone fatta di meno già pagata lire cinque e più lire sessantacinque per giornate n. 130 effettive di Garzone calcolate in detto conto laddove non dovevano valutarsi e calcolarsi [...] giorni 30 perciò parimente

[5] si detraono lire sessantacinque oltre che alle sudette lire cinque, sommano lire settanta pagate di più a conto de quali io infrascritto vicario del sudetto Maestro Antonio Maria Gallo lire cinquantaquattro si che mi resta dovendo per conto della Chiesa lire sedici, così solo dico lire 16.

La ricevuta vale per lire 54 Domenico Maria Sauli.

**2**

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

1739 a 2 marzo

Lista delle spese che si va facendo per le statue che si sono principiate à fare nell'Insigne Chiesa Colleggiata di Carignano come siegue in appresso cioè per carbone e porto dello stesso e questo tutto scielto lire 4:16

Per sparvieri n. 3 lire 1:12

Per due martelli da muratore e questi con taglio lire 3:18

Per due settacci, cioè uno piccolo per il gesso et altro grande per la calcina lire 1

Per carbone grosso scielto e porto in Chiesa lire 15:16

A primo ottobre per carbone grosso e settacci et altro lire 9:18

A 11 detto per le **chiavi poste in mano à S. Pietro** fatte fare da **Lagasio scultore** e pagate per mezzo del signor Schiaffino lire 6

A 17 detto per carbone grosso sernuto e porto lire 14:8:8

Per imbiancatura delle cottonine in più volte lire 7:4

A 19 novembre per carbone grosso lire 10:13:4

Per bagioli lire 1:10

Per carbone grosso lire 4:16

A 21 dicembre per n. 2 + 2 cordone servita per le statue lire 3

1740 à 12 dicembre anzi gennaio **una penna per S. Gerolamo ed una croce per S. Gregorio** pagate a Lagasio lire 5

Per altre bagatelle lire 3:18

[totale] lire 93:10:0

### 3

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

[retro documento] 1739 à 23 dicembre. Conto con sua ricevuta sotto di esso di maestro Stefano Porcile per diversi lavori da esso fatti per le statue, ascendente à lire 193.

[1] 1739 à 28 luglio

Ill.mo Signor Domenico Saoli deve per lavori fatti da maestro Stefano Porcile per la Chiesa di S. Maria di Carignano il tutto distinto come sotto cioè:

Per legname e fattura di n. 4 fascie per le statue della Chiesa con averle fasciate di tela e poste a lavoro di lunghezza palmi 22 e larghe palmi 10 a lire 18, lire 72  
Per n. 8 dette di palmi 18 e larghezza palmi 8, legname e fattura come sopra a lire 14, lire 112

n. 4 tavole da quaranta e 2 tavole di Nizza per fare due cascie per il stuccadore lire 4

per una tavola da quaranta per fare una tavola per impastare il gesso lire 0:12

per 2 spraveri, legname e fattura lire 1

per n. 4 viglie per li muratori lire 0:16

per uno cortello per legno per la **statua di S. Bartolomeo** lire 0:12

a 17 agosto per uno bordono longhezza palmi 9 con suoi bottoni fatti al tornio, legname e fattura servito per la **statua di S. Giacomo** lire 1:4

a 5 ottobre per 7 canteri d'albora di palmi 7 per fare due cavaletti per lo stuccadore lire 3:6

siegue dietro: lire 199:3:4

[2] Siegue il conto somma à dietro: lire 199:3:4

Per primo una tavola per fare una crocera a detti cavaletti lire 1

Fattura per detti cavaletti con sue crocere e fattura per accomodare 2 altri detti vechij lire 1:10

Per legname e fattura di due spraveri lire 1

Per legname e fattura per fare una squadra per la **statua di S. Tomaso** lire 1:10

Per legname e fattura per fare una tavola di palmi due in quadro con sue spranghe per lo stuccadore lire 1:6:8

Legname e fattura per fare **uno bastone di palmi 11 con sua croce** e fattura e fatto tornire il piede di detta croce lire 2:10

[totale] lire 213:0:0

Si deduce da detto conto lire 20:0:0

[totale] lire 193

1739 à 13 dicembre

Sono lire centonovantatre moneta corrente fuori banco che io sotto scritto ricevo dall'Ill.mi Sig.ri Governorj et Aministratorj della sudetta Insigne Chiesa Collegiata di Carignano per mano di Gio. Antonio di Negro procuratore della stessa e sono saldo del presente conto lire 193

Stefano Porcile / **Nicolò Parodi**

#### 4

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

[1] 1739 à 5 marzo

Ill.mo signore Domenico Saoli deve a me Antonio Maria Gallo per gesso e polvere di marmo servita per le statue di novo fatte nella Colegiata di Carignano

Per gesso rubbi n. 18, lire 10:16

Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 12 detto gesso rubbi n. 8, lire 4:16

Polvere di marmo quarte una e mezza, lire ==:18

A primo giugno gesso rubbi n. 9, lire 5:8

A 18 detto gesso rubbi n. 18, lire 10:16

A 22 detto gesso rubbi n. 6, lire 3:12

Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A primo di luglio gesso rubbi n. 18, lire 10:16

Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 6 detto gesso rubbi n. 12, lire 7:4

A 13 detto gesso rubbi n. 8½, lire 5:2

Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16



A 20 detto gesso rubbi n. 18, lire 10:16  
Polvere di marmo quarte due, lire 1:4

A 29 detto gesso rubbi n. 9, lire 5:8  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 3 agosto gesso rubbi n. 9, lire 5:8  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 11 detto gesso rubbi n 6, lire 3:12

A 19 detto gesso rubbi n. 18, lire 10:16  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 25 detto gesso rubbi n. 9, lire 5:8  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A primo settembre gesso rubbi n. 12, lire 7:4  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 10 detto gesso rubbi n. 15, lire 9:==

A 14 detto gesso rubbi n. 12, lire 7:4  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 22 detto gesso rubbi n. 18, lire 10:16  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 3 ottobre gesso rubbi n. 24, lire 14:8

A 9 detto gesso rubbi n. 15, lire 9:==  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 19 ottobre gesso rubbi n. 12, lire 7:4  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 23 detto gesso rubbi n. 18, lire 10:16  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 2 novembre gesso rubbi n. 12, lire 7:4  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 10 detto gesso rubbi n. 26, lire 15:12  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

A 16 detto gesso rubbi n. 12, lire 7:4

A 24 detto gesso rubbi n. 15, lire 9:==  
Polvere di marmo quarte tre, lire 1:16

[totale] lire 242:14

[2] Per l'adietro somma lire 242:14

A primo dicembre gesso rubbi n. 15, lire 9:==  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 9 detto gesso rubbi n. 16, lire 9:12  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

A 14 detto gesso rubbi n. 9, lire 5:8

A 23 detto gesso rubbi n. 6, lire 3:12

A 29 detto gesso rubbi n. 8 lire 4:16

1740 a 4 genaro gesso rubbi n. 3, lire 1:16  
Polvere di marmo quarte 1½, lire ==:18

[totale] lire 279:12

1740 à 11 gennaio

Sono lire duecentosettantanove:12 moneta corrente fuori banco, che io sottoscritto ricevo dall' Ill.mi Signori Governatori et Amministratori dell' Insigne Chiesa Colleggiata di Carignano per mano di Gio. Antonio di Negro Procuratore della stessa e sono per saldo del presente conto spese sive, lire 279:12

Antonio Maria Gallo

## 5

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

[*retro documento*] 1739 a 31 dicembre. Conto con sua ricevuta sotto d'esso di Maestro Antonio Maria Valle per diversi lavori da esso fatti per le statue fatte in Chiesa ascendente a lire 156:2:4

[1] Signor Domenico Sauli. Conto per le statue della Insigne Colegiata di Carignano. 1739 à 2 marzo

Per aver fatto un ferro per dar li gaibi alli ferri de statue in pezo n. 7 di ferro di butegha, lire 1:15

Per aver fatto uno scopello prezzo lungo 16, lire 1:10

Per aver comprato n. 6 di lattone a 30 spesa, lire 9

A 17 giugno per aver fatto un raspino per agiustare li panni lire 1:10 dalle Figure, lire 4

Per aver appuntato un pichone, lire ==:2

Per aver appuntato n. 4 agolie, lire ==: 4

Per aver fatto una casola per li stuchadori grande, lire 2

Per spesa di filo ferro per le figure, lire ==:12

A 29 detto per aver fatto n. 24 chanchari da piantare , lire 6  
Per aver appontato n. 2 ponsoni, lire ==:2

A 18 settembre per spesa di n. 7 di filo di lattone, lire ==:17:8

A 22 detto per aver fatto li denti a due ferri per li stuchadori, lire 1

Per aver fatto n. 36 chanchari da piantare longi, lire 18

Per spesa di filo di lattone in pezo libre 4.4.  $\frac{1}{2}$  , lire 6:12

Per aver comprato libre 1.1.  $\frac{1}{2}$  filo di lattone spesa lire 1:14

Per altre due libre di filo di lattone spesa lire 3

Per aver acomodato una ascietta, lire ==:8

Per aver fatto una pichetta grossa, lire 2:10

A 4 dicembre per aver assalito una pichetta, lire ==:8

A 16 detto per aver assalito un pichone, lire ==:10

Per aver appontato una pichetta, lire ==: 1

Per aver fatto n. 66 chanchari per li ovati longi per le figure, lire 16:10

n. 224 ponte, n. 56 tuappe in pezo, lire 102:14:8

si deduce dal detto conto lire 179:10:4

per avanso di ferro restutomi in butegha in pezo, lire 23:8

[totale] lire 156:2:4

Il detto ferro restituito e posto in magazzino per conto della Chiesa

1739 a 31 dicembre

Sono cento cinquanta sej:2:4 moneta corrente fuori banco che io sottoscritto ricevo dall'Ill.mi Signori Governatori dell'Insigne Chiesa Colleggiata di Carignano per mano di Gio Antonio di Negro procuratore

**[2]** della stessa e sono per saldo dell'adietro contro sive lire 156:2:4

Maestro **Antonio Maria Valle**

## 6

Archivio Durazzo Giustiniani, Genova, Archivio Sauli 7

[retro documento] 1739 à 23 dicembre

Conto con sua ricevuta sotto di esso di **Gio. Antonio Pissorno** per ferro provisto per uso delle statue pagato per saldo lire 264:7:8

**[1]** 1739 a 2 marzo

Ill.mo Signor Domenico Saoli conto di ferro e chiodi serviti per le statue nella  
Insigne Chiesa Collegiata di Carignano come sotto

n. 25 chiodi da palmo, lire 5:8:4

n. 25 verzelina, lire 3:6:8

ferro quadro e verzellotta, lire 16:3:4

un penello, lire ==:16:==

un detto, lire ==:4:==

n. 67 ferro da cortina, da vedro, lire 12:5:8

a detto n. 75 ferro quadro, lire 9:5

a 4 detto libre 13:6 da incant.e diversi, lire 2:18:8

a 15 giugno ferro quadro e tondo, lire 15:18:4

a 16 detto libre 20:6 ferro quadro, lire 2:11:4

a 19 detto n. 50 da bezzaro, lire ==:10

n. 57 ferro quadro, lire 7:2:6

a 26 detto n. 42 verzelina, lire 5:12

a primo luglio n. 63 chiodi di p.mo e primo 1 ½ , lire 13:13

a 6 detto n. 100 da bezzaro libre 4.5, lire 1:2:4

libre 17:6 verzelotta, lire 2:6

a 10 detto n. 200 da basto, lire ==:18

n. 200 lorze, lire ==:12

a 15 detto n. 100 da basto, lire ==:9

n. 100 lorze, lire ==:6

a 30 detto n. 100 lorze, lire ==:6

n. 100 da basto, lire ==:9

n. 600 da zoccolo, lire ==:16

a 19 agosto libre 46 verzelotta, lire 6

ferro quadro e tondo c.ro 183, lire 33:17

libre 11 portera, lire 1:16:8

libre 2:9 verzelina ricambiata, lire ==:7:4

a primo settembre libre 9 da bezzaro, lire 2:5

a 16 detto n. 1000 da banco, lire 3:10

n. 4 penelli piccoli compri, lire 1:4

[totale] lire 151:19:2

**[2]** 1739 a 18 settembre

Somma adietro lire 151:19:2

Libre 22:9 verzelina, lire 3:0:8

A 23 detto n. 200 lorze, lire ==:12

n. 400 da basto sempi, lire 1:16

a primo ottobre ferro quadro, lire 26:3:4

verzelina libre 26:6, lire 3:10:8

a 5 detto libre ferro da vedro, lire 1:16

libre 28 verzelotta, lire 3:14:8

a 6 detto libre 56:6 ferro quadro, lire 7:1:4

a 7 detto n. 500 da zoccolo, lire ==:13:4

a 8 detto libre 11 di incant.e, lire 2:7:8

n. 50 da bezzaro libre 2:5, lire 1:2:4

libre 3:6 controbordi, lire ==:17:6

n. 6 pennelli doppij, lire 16:12

a 21 detto ferro quadro 5:9, lire 16:12

libre 19:9 verzelina, lire 2:12:8

a 29 detto libre 21:6 verzelotta, lire 2:17:4

libre 7 ferro da vedro, lire 1:8

a detto libre 6:4 verzelotta, lire ==:16:8

a 13 detto n. 100 da bezzaro libre 4:6, lire 1:2:6

libre 9 chiodi da p.mo, lire 1:19

n. 3 trap.e da 16 libre 44, lire 5:10

verzelotta libre 25:6, lire 3:8

a 25 detto ferro quadro e verzelotta libre 100, lire 12:6:8

a 26 detto libre 4 controbordi, lire 1

a 10 dicembre n. 200 da basto, lire ==:18

n. 100 da basto doppio, lire ==:12

a 16 detto libre 15:6 verzelina, lire 2:1:4

a 17 detto n. 100 da basto doppio, lire ==:12

n. 100 d.ri sempi, lire ==:9

n. 200 lorze, lire ==:12

[totale] lire 264:7:10

A detto n. 12 da palmo, lire 1

1739 à 23 dicembre

Sono lire duecento dieci moneta corrente fuori banco che io sottoscritto ricevo dall' Ill.mi Signori Governatori et Amministratori di sudetta Insigne Colleggiata di Carignano per mano del signor Gio Antonio di Negro Procuratore della stessa e sono per saldo del presente conto, dico lire 265

Gio Antonio Pizzorni



Fig. 1. Diego Carlone, *San Pietro*, Genova, basilica di Santa Maria Assunta in Carignano.



Fig. 2. Diego Carlone, *San Gregorio*, Genova, basilica di Santa Maria Assunta in Carignano.





Fig. 3. Diego Carlone, *San Bartolomeo*, Genova, basilica di Santa Maria Assunta in Carignano.



Fig. 4. Diego Carlone, *San Giacomo*, Genova, basilica di Santa Maria Assunta in Carignano.



Fig. 5-7. Particolare degli attributi iconografici dei Santi citati nei documenti d'archivio e tuttora in loco.

Nell'ordine: le chiavi di San Pietro, la croce di San Gregorio, il bastone di San Giacomo. Il coltello di San Bartolomeo non è più collocato nella sede originale.



## *Studia Ligustica*

---

Fondata e diretta da **Claudio Paolucci**

## *Comitato scientifico*

---

**Carlo Bitossi**, Università degli Studi di Ferrara; **Fulvio Cervini**, Università degli Studi di Firenze; **Silvano Giordano**, Pontificia Università Gregoriana, Roma; **Annaclara Palau Cataldi**, Royal Holloway, Università di Londra; **Claudio Paolucci**, Biblioteca Franzoniana, Genova; **Giovanna Rosso Del Brenna**, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; **Graziano Ruffini**, Università degli Studi di Firenze; **Fiorenzo Toso**, Università degli Studi di Sassari.

## *Referee Board*

---

**Maria Pia Alberzoni**, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; **Marco Bologna**, Università degli Studi di Milano; **Maria Paul Davies**, University of Reading; **Cesare de Seta**, Università degli Studi di Napoli Federico II; **Teòfanes Egido**, Universidad de Valladolid; **Marcello Fagiolo**, Centro studi sulla cultura e l'immagine di Roma; **Cosimo Damiani Fonseca**, Accademia dei Lincei; **Fausta Franchini Guelfi**, Università degli Studi di Genova; **Luigi Gambarotta**, Università degli Studi di Genova; **Jane Garnett**, Oxford University; **Massimo Carlo Giannini**, Università degli Studi di Teramo; **George L. Gorse**, Pomona College, Claremont; **Antoine-Marie Graziani**, Université de Corse Pascal Paoli; **Mina Gregori**, Accademia dei Lincei; **Ramòn Gutiérrez**, Centro de Documentacion de Arquitectura Latinoamericana, Buenos Aires; **Rosa Lòpez Torrijos**, Universidad de Alcalà (Madrid); **Filippo Lovison, b.**, Pontificia Università Gregoriana; **Gennaro Luongo**, Università di Napoli Federico II; **Lauro Magnani**, Università degli Studi di Genova; **Flavia Matitti**, Accademia di Belle Arti di Firenze; **Stéphane-Marie Morgain, ocd**, Institut catholique de Toulouse; **Stefano F. Musso**, Università degli Studi di Genova; **Giovanni Muto**, Università degli Studi di Napoli Federico II; **Giovanni Otranto**, Università degli Studi di Bari; **Alberto Petrucciani**, Università degli Studi di Roma La Sapienza; **Vito Piergiovanni**, Università degli Studi di Genova; **Gervase Rosser**, Oxford University; **Rodolfo Savelli**, Università degli Studi di Genova; **Lorenzo Sinisi**, Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro; **Maria Luisa Tàrraga Baldò**, Instituto de Historia, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Madrid); **Alan Touwaide**, Smithsonian Institution, Washington D.C.; **Consuelo Varela**, Escuela de Estudios Hispano-Americanos, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Madrid); **Daniilo Zardin**, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; **Gabriella Zarri**, Università degli Studi di Firenze; **Michael F. Zimmermann**, Katholische Universität Eichstätt-Ingolstadt.

## *Segreteria scientifica, editing*

---

**Andrea Lavaggi**, Biblioteca Franzoniana, Genova

